



Club Alpino Italiano

Sezione di Perugia

"G. Bellucci" fondata nel 1875



**Giovedì
Senior**

VALTOPINA: MONTE FAETO

Anello da s. Cristina

Data:

05/01/2017

Categoria:

Escursionismo

Mezzi propri : Perugia – Collestrada – Foligno – Via
Flaminia, dir. Nocera Umbra – uscita Valtopina – S. Cris-
tina (49 km)

Partenza

Alle ore 7,45 dal parcheggio del Borgonovo (Centova – lato sud)

Organizzatori

**Vincenzo Ricci (referente) 333 6372943
Ugo Manfredini 348 7666713 – Giamberto Giubboni 329 2286695**

Quote massima:

1113 metri

**Iniziativa riservata ai soci CAI. Eventuali non soci dovranno accende-
re preventivamente apposita assicurazione presso la sede CAI Perugia
di via della Gabbia, 9.**

Descrizione:

Si parte dalla chiesa di S. Cristina e si procede per strada asfaltata fino al castello di Poggio. Poi di fronte ad esso si sale per un sentiero abbastanza ripido in direzione NE fino a quota 948 su un balcone detto Cugnalarè che guarda la via Flaminia verso Gualdo. Si torna indietro per salire in direzione S per sentiero su prato fino alla cima del Faeto (1113 m). Si scende dalla parte opposta sul monte Coccia e poi si risale verso quello di Lello arrivando ad una zona prativa delimitata da una pineta. Si scende ad un edificio votivo e si volta a destra per una sterrata che in discesa riporta al punto di partenza.



Tempo di percorrenza: h 3 più le soste

Lunghezza: Km 10 circa

Dislivello m 600 circa

Difficoltà: E

Equipaggiamento: Sono necessari scarponi o scarponcini da trekking e consigliati i bastoncini. Vestirsi adeguatamente (giacca a vento) e fornirsi di acqua in quantità sufficiente.

Cartografia: KOMPASS 2473 – Foligno, Spoleto, Terni, Valnerina – scala 1: 50 000

Prenotazioni: Chi partecipa è invitato a prenotarsi on-line tramite il sito della Sezione

Appunti di viaggio: Da sempre la Valle del Topino è stata una agile via di comunicazione dei popoli dell'Italia centrale verso l'alto Adriatico e verso il nord e non per caso qui il console Flaminio fece passare quella che per qualche secolo è stata forse la via più importante d'Europa. Certamente la costruzione della Via Flaminia favorì l'insediamento umano nei colli circostanti, testimoniato dai ritrovamenti di resti di una villa rustica romana e di altri reperti; ma poi, nei secoli bui, favorì anche il transito di orde barbariche e razziatrici, finché nuovi padroni e nuovi ordinamenti si difesero con mura e castelli. Gran parte della Valle del Topino faceva parte del Ducato di Spoleto, che qui nominava un Vicario. Il territorio quindi aveva una certa autonomia, una specie di federazione di vari castelli (Universitas Vallis Topini et Villae Balciani), il cui centro di potere risiedeva nel Castello di Poggio Stazzano e vi rimase (sotto mille forme e mille padroni) fino al 1867, quando la sede comunale fu spostata a valle, alla Villa della Cerqua, poi chiamata Valtopina.

